



FUTURO REGIONAL AIRPORTS: ESODO O CRESCITA?

All'interno della discussione relativa al rinnovo del CCNL e all'alba della prima remote/digital TWR su un Regional Airport, riteniamo non sia più procrastinabile la necessità di risolvere definitivamente la questione del modello contrattuale utilizzato sugli Impianti a Basso Traffico.

Analizzando quanto accaduto dal 2015 ad oggi, l'implementazione di quel modello contrattuale, aldilà dei tanto sbandierati risparmi previsti dall'azienda sulle tariffe a carico delle compagnie aeree (mai realmente dimostrati), che avrebbero dovuto agevolare l'apertura di nuove tratte sugli aeroporti più piccoli, ha invece prodotto una frattura all'interno del personale operativo di ENAV mai vista prima.

Gli effetti di questa frattura hanno avuto pesanti ripercussioni non solo nei confronti dei lavoratori coinvolti, ma anche sui processi aziendali, determinando un fortissimo rallentamento dei percorsi di professionalizzazione e crescita del personale operativo ed un vero e proprio ingessamento della mobilità geografica. Due processi, professionalizzazione e mobilità, di importanza vitale per ENAV!

Riteniamo quindi necessario, nel quadro degli accordi sottoscritti dal 2019 ad oggi, trovare gli strumenti per garantire il superamento di un modello contrattuale che si è mostrato nel tempo assolutamente inadeguato ad affrontare le sfide che ENAV ha di fronte.

Si agisca quindi al più presto, per il bene di tutti, senza più cercare scorciatoie utili solo a rimandare di qualche mese il problema, aumentando nel frattempo il malessere e la sfiducia dei dipendenti di quegli impianti, giunti in molti casi a livelli non più tollerabili.

Si lavori, con lungimiranza, per restituire il giusto valore all'asset aziendale più importante: le Donne e gli Uomini di ENAV!

Roma, 6/3/2023

Segreteria

UGL-TA

UNICA